

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**GIOVEDÌ, 09 GIUGNO 2011***Pagina IX - Firenze*

## L'INDIGNAZIONE CHE SI RINNOVA

**SANDRO BERTUCCELLI**

---

L'inchiesta della procura sullo smaltimento dei rifiuti prodotti dai lavori alla variante del valico e alla terza corsia autostradale esplode per i cittadini toscani con tutto il suo carico di inquietudine e disgusto. Inquietudine, perché provoca il legittimo sospetto che in nome del progresso ogni danno sia possibile al territorio-bene pubblico: e ciò mentre incombono su Firenze i lavori del sottoattraversamento dell'Alta velocità. Disgusto, perché non è il primo caso in cui grandi opere vengono svolte in dispregio di quel bene. Nel caso della nuova inchiesta l'indignazione si rinnova: fanghi pericolosi sono stati dispersi in corsi e ruscelli che a loro volta hanno inquinato l'invaso di Bilancino, mettendo in forse la salubrità di quel patrimonio primario che è l'acqua, sulla titolarità del cui utilizzo gli italiani stanno per esprimersi attraverso referendum. Al processo per i danni provocati al Mugello dai cantieri Tav, il pm denunciò la criticità delle "esternalità negative" delle attività imprenditoriali, ossia le ricadute economiche perniciose per la collettività, non calcolate nel bilanciamento tra profitti e perdite. Bisognerebbe che su questo le imprese aprissero una riflessione approfondita: perché finalmente ci si convinca che l'inevitabile bisogno di sviluppo non può tradursi in ferite per l'ambiente; e per evitare che la magistratura (lodevolmente) intervenga a sanzionare comportamenti illeciti, quando però è troppo tardi.